A24-A25: ”TERRITORI BRUTALMENTE ASSASSINATI”, SIT-IN IL 31 DICEMBRE A L’AQUILA

27 Dicembre 2018



L’AQUILA – Tornano a mobilitarsi sindaci e amministratori laziali e abruzzesi contro l’aumento del pedaggio sulle autostrade A24 e A25.

A partire dal primo gennaio, infatti, dovrebbe scattare una maxi stangata.

“A 5 giorni dall’inizio del nuovo anno, ancora non abbiamo avuto risposta dal Ministro. Lo spettro di un aumento dei pedaggi di circa il 19% aleggia. Per questo il 31 dicembre dalle ore 9 saremo al casello dell’Aquila”, annuncia sui social Annamaria Casini, sindaco di Sulmona (L’Aquila).

I primi cittadini impegnati nella lotta al caro pedaggi, inoltre, hanno pubblicato sui social un manifesto funebre per i due territori ineressati dall’aumento: “Dopo un anno di lunga attesa, promesse e illusioni, a causa dei nuovi sciagurati rincari del pedaggio autostradale, sono stati brutalmente assassinati i territori laziali e abruzzesi. Ne danno il triste annuncio gli amministratori locali, le associazioni e i cittadini che hanno tentato giustamente, ma invano, di difendere i propri territori. Profonda ingratitudine per quanti nonostante le possibilità istituzionali e poliche non hanno evitato la triste sorte”, si legge nel manifesto.

L’incremento del 12,89 per cento dei pedaggi, entrato in vigore il primo gennaio 2018, ha fatto scattare la protesta dei sindaci e degli amministratori della due regioni interessate, Lazio e Abruzzo, e dopo numerosi sit-in, incontri a più livelli e una petizione online lanciata da Enzo Di Natale, che in poche settimane ha superato 100 mila firme, i primi cittadini si sono rivolti al legale Enrico Michetti per una richiesta ufficiale di accesso agli atti, accolta solo parzialmente dal Ministero.

Tuttavia, dopo il crollo del ponte Morandi a Genova e il conseguente dibattito sulla sicurezza delle autostrade italiane, con particolare attenzione a ponti e viadotti delle A24 e A25, il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, ha deciso di togliere il segreto di Stato dalle concessioni e rivedere l’intero sistema, una delle richieste dei sindaci disattese, fino a quel momento, dal Governo.

A seguito della mobilitazione, però, Sdp ha bloccato l’aumento fino a dicembre 2018, ma il problema tornerà prepotentemente con il 2019. *(a.c.p.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli